

**DOCUMENTO DI RAPPORTO E PROGRAMMAZIONE**  
**Programmazione triennale giugno 2022 – giugno 2025**



## Sommario

<b>A.</b>	<b>TEMI “CHIAVE” ALL’ATTENZIONE DEL CISP NEL TRIENNIO GIUGNO 2022 – GIUGNO 2025</b>	<b>2</b>
<b>B.</b>	<b>DALLA DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLE STRATEGIE OPERATIVE</b>	<b>5</b>
	B.1 COSTRUIRE PONTI, PROMUOVERE DIALOGO E INTEGRAZIONE	
	B.2 GIUSTIZIA SOCIALE E INCLUSIONE	
	B.3 ACCESSO A SERVIZI DI QUALITÀ	
	B.4 ASSICURARE UGUALI OPPORTUNITÀ	
	B.5 ASSICURARE IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE UMANITARIA	
	B.6 SOSTEGNO AI GRUPPI VULNERABILI E MARGINALIZZATI	
	B.7 SVILUPPARE INNOVAZIONE E CERCARE NUOVE SOLUZIONI	
	B.8 UGUAGLIANZA DI GENERE	
	B.9 MIGRAZIONI E DIRITTI DEI MIGRANTI	
	B.10 PROMUOVERE LA PACE	
	B.11 SOSTENERE LO SVILUPPO DI POLITICHE INCLUSIVE	
	B.12 AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO	
	B.13 ATTENZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE	
	B.14 LA FORMAZIONE SUPERIORE	
	<b>INDICATORI SETTORIALI</b>	<b>10</b>
<b>C.</b>	<b>GLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL “SISTEMA CISP”: UN’AGENDA DI IMPEGNI CONDIVISI</b>	<b>13</b>

## A. TEMI “CHIAVE” ALL’ATTENZIONE DEL CISP NEL TRIENNIO GIUGNO 2022 – GIUGNO 2025

I contesti di riferimento dell’azione del CISP sono in costante evoluzione e pertanto anche questo documento di rapporto e programmazione per il triennio giugno 2022 – giugno 2025 prevede la necessità di adattare e aggiornare i temi nel corso del triennio.

Come tradizione per questo tipo di documenti vengono identificati alcuni temi “chiave”, tra loro collegati, identificando per ognuno alcuni impegni strategici. Trasversalmente esplicitava la centralità dell’educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile, in linea con il *target* 4.7 dell’Agenda 2030.

Questo documento riprende, conferma in molti casi e adatta i temi già evidenziati nel Documento di Rapporto e Programmazione giugno 2019- giugno 2022 che intende promuovere nella sua pianificazione e nelle azioni di lobbying, advocacy e politica culturale promosse direttamente o nell’ambito delle reti di cui fa parte

### A.1 L’ AGENDA 2030, IL RAFFORZAMENTO DEL MULTILATERALISMO E LA RILEVANZA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Proprio in una fase in cui appare evidente che i target dell’Agenda 2030 saranno mancati in molti paesi e contesti a causa degli effetti della pandemia da Covid-19, del crescente impatto del cambiamento climatico, delle conseguenze di conflitti e instabilità, Il CISP ribadisce la sua adesione all’Agenda 2030, ai suoi contenuti e alle sue indicazioni strategiche e la sua Dichiarazione di Intenti è in linea con tale adesione.

Un sistema di *governance* internazionale facente perno sul sistema delle Nazioni Unite e sigli organismi finanziari internazionali e su istituzioni multilaterali centrate sulla logica della cooperazione e del partenariato per lo sviluppo è cruciale in questa prospettiva. Alle strategie nazionali per l’attuazione dell’Agenda devono accompagnarsi interventi della comunità internazionale concertati. Il sistema delle Nazioni Unite e gli organismi finanziari internazionali possono e devono essere riformati ma è impensabile un avanzamento significativo verso lo sviluppo sostenibile senza un rafforzamento del multilateralismo.

In questa prospettiva Il CISP conferma l’impegno a:

- a) collegare i progetti realizzati all’affermazione degli obiettivi e i target dell’Agenda 2030 attraverso l’inquadramento di quegli stessi progetti nell’ambito degli impegni assunti con la Dichiarazione di Intenti del CISP e/o attraverso l’esplicito collegamento degli indicatori identificati nell’ambito dei progetti stessi alla formulazione dei Target dell’Agenda 2030
- b) Favorire, nei paesi nei quali opera, l’adozione di strategie nazionali per l’affermazione dell’Agenda 2030 attraverso: (i) un esplicito riferimento a quelle strategie nazionali nell’identificazione dei progetti e nella definizione delle loro strategie operative; (ii) la realizzazione di specifiche attività di formazione e capacity enhancement mirate a rafforzare le capacità degli attori e delle istituzioni locali (in particolare a livello decentrato) di rafforzare il senso di ownership e le capacità di implementazione di quelle stesse strategie nazionali
- c) Rafforzare il dialogo e il partenariato con il Sistema delle Nazioni Unite e le sue agenzie e con gli organismi finanziari internazionali. In particolare, pur nell’ambito di una fase particolarmente critica per lo stesso sistema delle Nazioni Unite, queste rappresentano costantemente interlocutori e partner nella definizione e nel finanziamento dei programmi.
- d) Partecipare attivamente (direttamente e attraverso la rete Link 2007) all’interlocuzione degli attori della cooperazione internazionale e della società civile con le istituzioni finanziarie internazionali per promuovere la messa in atto di meccanismi reali ed operativi di collaborazione fra gli strumenti della cooperazione a dono, in particolare non governativa, e l’azione delle istituzioni finanziarie internazionali ed in particolare delle banche di sviluppo
- e) Mantenere un forte impegno all’interno dell’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), in particolare sul tema dell’educazione allo sviluppo sostenibile attraverso la costante partecipazione

(anche in rappresentanza di Link 2007) al gruppo trasversale su Educazione allo Sviluppo e alla Cittadinanza Globale

- f) Contribuire a rafforzare la capacità delle istituzioni nazionali e multilaterali di rispondere all'impatto di lungo periodo della pandemia da Covid-19 a partire dalle lezioni apprese con la crisi. In particolare: sostenendo il superamento delle disuguaglianze internazionali nell'accesso alle cure ed alla prevenzione, sostenendo il ruolo delle istituzioni multilaterali nei meccanismi di prevenzione e gestione delle crisi; rafforzando i sistemi sociali e sanitari nazionali; promuovendo la risposta all'impatto sui sistemi economici e sociali

### **A.2 La coesione dell'Unione Europea.**

Il CISP esprime preoccupazione per i rischi, oggi sotto gli occhi di tutti, di indebolimento progressivo della coesione europea. L'Europa è stata una grande conquista e va salvaguardata e rafforzata, sia a vantaggio dei suoi cittadini e delle sue future generazioni e sia nell'interesse dei paesi terzi. Senza una forte e autorevole Unione Europea paesi e comunità scossi da conflitti sono ancora più deboli e meno protetti.. (Documento di Rapporto e Programmazione giugno 2019- giugno 2022).

Coerentemente con gli impegni assunti Il CISP intende:

- a) Mantenere la dimensione europea come centrale nella sua prassi di cooperazione internazionale e nei suoi progetti in Italia e in Europa
- b) Puntare a rafforzare partenariati e alleanze strategiche con altri attori, soggetti della società civile europea, enti locali e istituzioni pubbliche nell'utilizzo efficace delle risorse comunitarie per l'inclusione sociale e le misure di contrasto della povertà.

### **A.3 LE MIGRAZIONI TRA PROCESSI DI SVILUPPO E RISCHI DI INVOLUZIONE CULTURALE E POLITICA.**

Le modalità con cui le società reagiscono di fronte ai processi migratori rappresentano la cartina di tornasole della qualità dei loro sistemi politici e sociali. Il CISP continua a ritenere che in Italia (e non solo) si manifesti il rischio di una crescente ingiustificata e irrealistica contrapposizione tra la necessaria protezione sociale delle fasce più deboli dei cittadini del nostro paese e la solidarietà e l'integrazione di cittadini di altri paesi, migranti, richiedenti asilo. Il CISP opera per affermare i diritti di tutti evitando tale contrapposizione e il suo impegno per l'integrazione dei migranti non è solo nell'interesse di questi ultimi, ma anche delle comunità locali ospitanti.

D'altra parte il CISP considera il tema dei diritti al centro di un'azione efficace di cooperazione internazionale e ritiene che i fenomeni migratori vadano letti come una delle dimensioni dei processi di sviluppo. Per questo intende promuovere il diritto ad una mobilità sicura e regolare, che può alimentare movimenti migratori circolari; a vivere in sicurezza nel proprio paese, senza essere esposti a catastrofi indotte anche dai cambiamenti climatici e a persecuzioni; alla corretta informazione sui rischi e le opportunità del progetto migratorio; opportunità di reddito e di impiego, mobilità sociale e inclusione; protezione in paesi di transito.

Coerentemente con le considerazioni esposte il CISP intende:

- a) Promuovere interventi territoriali in collaborazione con enti locali finalizzati all'integrazione e all'interazione positiva tra comunità ospitanti e migranti;
- b) Sviluppare alleanze con altri soggetti e reti associative per azioni di *advocacy* e politica culturale che pongono al centro il tema dell'integrazione e dell'opportunità rappresentata per il nostro paese da una immigrazione in condizioni di regolarità e dignità
- c) Proporre nella propria azione di informazione, sensibilizzazione ed *advocacy* un'approccio alla migrazione ed una narrazione nella quale i valori della solidarietà e della cittadinanza globale convivono con la consapevolezza della reciprocità degli interessi e dell'impatto positivo che processi migratori possono avere per le comunità che accolgono
- d) Lavorare a sviluppare nel campo dell'educazione formale, in particolare nella rete di scuole nelle quali il CISP opera, strumenti e percorsi formativi cruciali per affrontare le sfide e le opportunità offerte dalla coesistenza di culture e nazionalità.

- e) Promuovere costantemente nei suoi programmi in tutti i continenti l'idea che i processi migratori e le condizioni in cui si realizzano sono parti integrante dei percorsi di sviluppo dei paesi coinvolti in quanto luoghi di origine, transito e destinazione
- f) Promuovere l'interazione tra le azioni di cooperazione internazionale sulle migrazioni e le attività svolte in Italia a favore dell'integrazione dei migranti e richiedenti asilo con particolare riferimento al coinvolgimento delle diaspore nei programmi di sviluppo nei paesi di origine.

#### **A.4 ACCOUNTABILITY TRA PRINCIPI E PRASSI.**

Il CISP assume il tema dell'*accountability* come impegno vincolante in tre direzioni: rendere conto dell'impatto dei suoi progetti, conferendo centralità all'esercizio valutativo e alla pubblicità dei risultati di tale esercizio; assicurare che la gestione delle risorse umane e finanziarie sia coerente con i principi e i valori della sua azione esterna, anche tramite la verifica puntuale e periodica sul funzionamento delle sue strutture operative; sostenere le istituzioni e le associazioni partner *affinché* accrescano la loro trasparenza e *accountability* nei confronti delle comunità locali delle quali sono espressioni e nei confronti delle quali hanno specifiche responsabilità

Rispetto a quest'ultimo impegno il CISP intende:

- a) Continuare ad assicurare l'accesso ai rapporti di valutazione, definendo (si veda la Sezione C del Documento) target e indicatori vincolanti e integrando esercizi di valutazione realizzati da e con attori esterni all'interno di operazioni di capitalizzazione metodologica e strategica
- b) Promuovere nella propria azione quotidiana la coerenza tra il proprio sistema valoriale e il proprio modello di gestione, inserendo ad esempio il monitoraggio di questo impegno all'interno dei propri strumenti di monitoraggio e valutazione interna
- c) Promuovere, in coordinamento con altri soggetti, tra i quali il mondo universitario, una cultura della valutazione ad esempio nelle proprie azioni nel settore della formazione superiore.
- d) Rafforzare e aggiornare costantemente il proprio sistema di gestione garantendo l'efficacia dei meccanismi di segnalazione e reporting di violazione dei principi e dei valori del CISP
- e) Rafforzare e sviluppare ulteriormente il proprio sistema di raccolta dati ed elaborazione di un bilancio sociale in grado di fornire al pubblico un quadro chiaro dell'identità organizzativa del CISP, delle sue iniziative e dell'impatto della sua azione

## B. DALLA DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLE STRATEGIE OPERATIVE

La Dichiarazione di Intenti “Diritti, Sostenibilità, Cambiamento” identifica 13 priorità generali, associando ad ognuna di esse uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 (SDGs da *Sustainable Development Goals*), come evidenziato nella Tabella n.1.

A seguire gli impegni assunti nell’ambito della Dichiarazione di Intenti che il CISP e che costituiscono il quadro di riferimento per tradurre l’impegno di tradurre la Dichiarazione di Intenti in strategie e prassi operative. La promozione della Formazione Superiore è considerata nella pianificazione strategica del CISP come uno strumento trasversale di promozione di tutte le priorità strategiche.

Rispetto a questi impegni il CISP riporta con cadenza annuale e poi per l’intero triennio nel suo consuntivo del Documento di Rapporto e Programmazione quanto realizzato nelle singole aree e settori di intervento.

### *Priorità strategica 1: Costruire ponti, promuovere dialogo e integrazione*

Nell’ambito di questa priorità strategica il CISP nei suoi interventi punterà a:

- Assicurare sostenibilità e replicabilità ai progetti di sviluppo
- Consentire l’integrazione di culture, competenze e conoscenze, a sostegno dell’efficacia degli interventi e dell’accountability;
- Favorire il legame tra “buone pratiche” e “buone politiche” a favore dell’inclusione sociale, della coesione sociale, del rafforzamento di processi di pacificazione
- Contribuire a conseguire due obiettivi chiave dell’Agenda 2030: l’obiettivo 7 (Energia pulita e accessibile) e l’obiettivo 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture). Il conseguimento di tali obiettivi, indispensabili ai fini della crescita e dello sviluppo, è impensabile senza il coinvolgimento attivo del mondo imprenditoriale, nell’ottica del business inclusivo, cioè attento ai diritti e ai bisogni delle comunità e rispettoso dell’ambiente e delle culture locali
- Estendere e sviluppare alleanze con il mondo accademico e della ricerca scientifica, favorendo l’integrazione tra questo mondo e le istituzioni preposte alla pianificazione, esecuzione e valutazione dello sviluppo territoriale, nonché al fine di promuovere la crescita di una classe dirigente responsabile e attenta alle tematiche dell’Agenda 2030.

### *Priorità strategica 2: Giustizia Sociale e Inclusione*

Nell’ambito di questa priorità strategica il CISP nei suoi interventi si impegna a:

- Privilegiare i gruppi più vulnerabili e marginalizzati dal punto di vista sociale, economico e geografico
- Realizzare programmi di promozione di opportunità di impiego che puntano a ridurre le disuguaglianze di reddito
- Promuovere e sostenere attivamente le politiche pubbliche di lotta alla povertà e alle disuguaglianze valorizzando gli approcci partecipativi e i contributi delle comunità locali alla definizione di tali politiche
- Sostenere l’adozione di politiche di protezione sociale anche attraverso azioni di assistenza tecnica
- Promuovere la lotta alle discriminazioni tramite il rafforzamento di processi associativi di categorie e gruppi a rischio e il dialogo sulle politiche pubbliche al fine di ispirare quadri legislativi – e relativi strumenti attuativi – che ne impediscano ogni forma.

### *Priorità strategica 3: Accesso a servizi di qualità*

Nell'ambito di questa priorità strategica il CISP nei suoi interventi punterà a:

- Promuovere il protagonismo delle comunità nell'interlocuzione con le istituzioni pubbliche per ottenere le risorse, gli investimenti necessari e la garanzia di standard qualitativamente accettabili dei servizi e per la loro attivazione ove questi siano assenti
- Assicurare la sostenibilità economica dei servizi, premessa fondamentale per l'effettivo accesso nel tempo. I meccanismi di recupero dei costi non devono però tradursi in barriere per le popolazioni più povere e ostacoli all'accesso per coloro che sono privi di risorse finanziarie
- Promuovere l'accesso a servizi di qualità che garantiscano il diritto all'educazione per bambini, giovani e adulti, il diritto a cure sanitarie e a programmi di prevenzione, il diritto di poter usufruire di servizi igienico sanitari adeguati e di avere a disposizione acqua potabile
- Promuovere l'aggiornamento dei curricula scolastici ed universitari affinché siano in linea con i principi della cittadinanza globale e dell'Agenda 2030, in linea con il target 4.7 (educazione allo sviluppo sostenibile)
- Promuovere azioni di formazione e sensibilizzazione finalizzate al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 12 (Promozione del consumo e della produzione responsabili) al fine di accrescere la sostenibilità dei servizi che erogano beni comuni, quali l'acqua e l'energia
- Sostenere lo sviluppo di servizi inclusivi, con una particolare attenzione all'uguaglianza di genere; Abbattere le barriere di accesso – fisiche, culturali, psicologiche – per minori e adulti con disabilità e combattere lo stigma sociale, culturale e i pregiudizi nei confronti delle persone con disabilità
- Sostenere i governi nazionali e le amministrazioni locali nell'adeguamento dei quadri legislativi alle convenzioni internazionali per favorire l'inclusione delle persone con disabilità fisica e mentale nei processi di formazione professionale e nel mondo del lavoro.

### *Priorità strategica 4: Assicurare uguali opportunità*

Per affermare tale obiettivo, l'impegno del CISP si impegna nel triennio a:

- Valorizzare le capacità dei beneficiari di essere protagonisti dello sviluppo locale al fine di sconfiggere la povertà
- Contribuire ad eliminare le limitazioni alla libertà di scelta e allo sviluppo di capacità tecniche e professionali associate alla povertà
- Identificare la popolazione beneficiaria considerando prioritariamente i bisogni dei gruppi più poveri e marginalizzati e i diversi fattori di vulnerabilità propri di ogni contesto
- Promuovere lo sviluppo locale coinvolgendo attori economici e soggetti imprenditoriali con l'intento di assicurare reddito ed inclusione ai gruppi più poveri della popolazione
- Promuovere l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, orientando la formazione professionale verso ambiti coerenti con le dinamiche economiche locali
- Favorire, in particolare a sostegno dei giovani in condizioni di disagio ed esclusione sociale, lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills), essenziali ai fini dell'inserimento in contesti lavorativi, pubblici e privati
- Promuovere l'accesso al credito per persone prive di garanzie finanziarie e patrimoniali, tramite la collaborazione con istituzioni finanziarie locali e, ove queste non esistano, favorendone la creazione.

### *Priorità strategica 5: Assicurare il diritto alla protezione umanitaria*

Nell'ambito di questa priorità strategica il CISP nei suoi interventi punterà a:

- Rispettare il principio del do not harm, assicurando che nelle situazioni di conflitto l'aiuto non generi tensioni e rischi per la popolazione, assicurando uguale opportunità di accesso a servizi essenziali a comunità e gruppi reciprocamente ostili e prevenendo i rischi di distorsioni nell'uso degli aiuti
- Assumere integralmente i nove impegni codificati nel Core Humanitarian Standard on Quality and Accountability, adottati dalle organizzazioni umanitarie nel 2014 a Copenaghen: (1) assicurare assistenza adeguata ai bisogni; (2) assicurare accesso tempestivo all'aiuto umanitario; (3) ridurre la vulnerabilità e accrescere la resilienza; (4) assicurare l'accesso alle informazioni e la partecipazione ai processi decisionali; (5) assicurare il diritto di indirizzare reclami e critiche; (6) assicurare assistenza umanitaria coordinata e complementare; (7) assicurare un'assistenza migliorata in base alle lezioni apprese e all'approfondimento da parte delle organizzazioni umanitarie; (8) assicurare assistenza umanitaria da parte di personale preparato e adeguatamente formato; (9) assicurare assistenza umanitaria da parte di organizzazioni che gestiscono le risorse efficientemente, efficacemente ed eticamente favorendo in tutte le situazioni in cui questo sia possibile il ruolo ed il protagonismo degli attori e delle istituzioni locali nella risposta umanitaria
- Coerentemente con l'adozione dei 9 impegni associati al Core Humanitarian Standard on Quality and Accountability, applica agli interventi umanitari indicatori attendibili, internazionalmente codificati e adattati ai diversi contesti nazionali, quali quelli formalizzati nel Manuale SPHERE
- Intende assicurare assistenza e servizi diretti alle popolazioni rifugiate, migranti, sfollate e alle comunità ospitanti nei paesi di destinazione e di transito
- Contribuisce a prevenire la sindrome da dipendenza esterna da parte dei beneficiari dell'aiuto umanitario, sia favorendo il loro protagonismo nella gestione dell'aiuto
- Promuovere in tutte le situazioni in cui questo sia possibile, l'approccio Nexus H-D-P (Nesso Azione Umanitaria/ Sviluppo / Pace) favorendo il rafforzamento del tessuto sociale, istituzionale ed economico nelle aree colpite da emergenze umanitarie

### *Priorità strategica 6: Sostegno ai gruppi vulnerabili e marginalizzati*

Per tradurre in concreto l'impegno a favorire l'inclusione sociale dei gruppi meno protetti e contrastare le vulnerabilità, il CISP assume le seguenti priorità:

- Promuovere l'empowerment dei gruppi meno protetti, rafforzandone la capacità di affermare i propri diritti ed estendendone l'accesso a servizi e risorse
- Affermare diritti negati e salvaguardare l'integrità e la dignità di persone, gruppi e comunità tramite azioni di prevenzione e protezione
- Realizzare interventi coerenti con il right based approach, ovvero affrontando le cause profonde della povertà e dell'esclusione, da ricercarsi nella negazione dei diritti
- Rafforzare la capacità delle organizzazioni della società civile di rappresentare gli interessi delle fasce meno tutelate della popolazione
- Sostenere le istituzioni pubbliche responsabili dell'erogazione dei servizi, favorendone il potenziamento in termini di efficienza ed efficacia
- Assumere in concreto, in ogni progetto, una prospettiva di genere, nella consapevolezza del fatto che le disuguaglianze di genere rappresentano fattori di esclusione e vulnerabilità, traducendosi, ad esempio, nell'assenza dei diritti di proprietà per le donne e nella conseguente impossibilità di accedere al credito.

### *Priorità strategica 7: Sviluppare innovazione e cercare nuove soluzioni*

Nell'ambito di questa priorità strategica il CISP nei suoi interventi punterà a:

- Sviluppare alleanze e collaborazioni con centri di ricerca applicata, per accrescere l'efficacia dei progetti, dotandoli di basi scientifiche e tecniche sempre aggiornate
- Promuovere gli scambi di metodologie e approcci operativi con tutti gli altri soggetti di cooperazione internazionale, con le istituzioni pubbliche, le università, le imprese private
- Assumere come prioritaria l'azione a favore della prevenzione e gestione dei disastri naturali, attivando collaborazioni territoriali per la formazione delle entità pubbliche preposte, organizzando la mobilitazione comunitaria e partecipando a reti internazionali per lo scambio di buone pratiche
- Promuovere la formazione permanente degli operatori
- Promuovere la messa in rete di territori di diversi continenti, sia nel quadro della cooperazione "Sud – Sud", sia favorendo interscambi tra aree territoriali europee e dei paesi partner, al fine di accrescere la possibilità di identificare soluzioni comuni a comuni problemi
- Favorire lo sviluppo e l'innovazione della piccola e media impresa sostenendo i piccoli imprenditori tramite assistenza tecnica e servizi finanziari adeguati alle loro necessità.

### *Priorità strategica 8: Uguaglianza di genere*

Nell'ambito di questa priorità strategica il CISP nei suoi interventi punterà a:

- Contrastare ed eliminare ogni forma di violenza di genere di ogni natura
- Contrastare ed eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio forzato delle bambine e le mutilazioni genitali femminili, anche tramite la mobilitazione e la sensibilizzazione comunitaria
- Sostenere la piena ed effettiva partecipazione delle donne alla vita pubblica e alla gestione di servizi essenziali per le comunità locali
- Favorire l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi
- Assicurare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche e al reddito, anche definendo approcci e metodologie coerenti con i loro bisogni e dando vita a cooperative e gruppi di risparmio e credito femminili
- Promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne in tutti i campi
- Ispirare e suggerire politiche e normative per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne.

### *Priorità strategica 9: Migrazioni e diritti dei migranti*

Nell'ambito di questa priorità strategica il CISP intende:

- Rafforzare la collaborazione tra gli attori della società civile per la gestione dei flussi migratori attraverso la costruzione ed il consolidamento di reti di organizzazioni non governative e altri soggetti dei paesi di origine, destinazione e transito
- Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla realtà della migrazione per contrastare fenomeni di razzismo, xenofobia ed esclusione sociale, contribuire a creare e promuovere modelli culturali orientati all'accoglienza e all'ospitalità, ostacolare politiche e fenomeni di chiusura e paura, promuovere soluzioni durevoli per l'integrazione, proteggere i gruppi più vulnerabili, le donne e i bambini, dallo sfruttamento e dalla schiavitù
- Mettere a disposizione dei potenziali migranti informazioni accurate per assicurare dignità e

- consapevolezza allo sforzo migratorio e prevenire migrazioni a rischio
- Promuovere opportunità di lavoro e di reddito nei paesi di origine, per prevenire percorsi migratori che si configurano come fughe dalla povertà e dall'emarginazione
- Promuovere attività di accompagnamento al rientro volontario e di reinserimento socio-economico positivo attraverso l'educazione, la formazione professionale e il sostegno alla creazione di attività generatrici di reddito
- Valorizzare il ruolo delle diaspore come attori dei processi di sviluppo e di riduzione della povertà nelle comunità di origine
- Promuovere investimenti produttivi nei paesi di origine tramite le rimesse e i risparmi dei migranti; • Facilitare la partecipazione dei migranti che hanno acquisito alti profili professionali alle strategie di sviluppo dei loro paesi
- Contrastare la tratta di esseri umani, con particolare riferimento alle donne e ai minori e sostenere processi di inclusione familiare e comunitaria di minori non accompagnati, orfani e privi di reti di protezione.

### *Priorità strategica 10: Promuovere la pace*

Il CISP si impegna a:

- Favorire l'integrazione tra politiche pubbliche e progetti per determinare un positivo impatto per la prevenzione e la gestione dei conflitti
- Sostenere processi di sviluppo territoriale che assicurino l'accesso alle risorse per tutte le comunità e tutti i gruppi sociali, linguistici, culturali, prevenendo in questo modo l'esasperata competizione per accedere a tali risorse
- Sostenere le istituzioni pubbliche nell'attivazione di meccanismi comunitari per la prevenzione e la positiva gestione dei conflitti nei territori da loro amministrati
- Promuovere azioni di advocacy per spingere le istituzioni internazionali a svolgere un ruolo incisivo a favore della pace e del diritto internazionale.

### *Priorità strategica 11: Sostenere lo sviluppo di politiche inclusive*

Coerentemente con tale finalità, il CISP si impegna a:

- Assicurare la coerenza tra i progetti e le politiche pubbliche di lotta alla povertà
- Sostenere le istanze territoriali e governative affinché possano sviluppare politiche pubbliche efficaci, efficienti ed inclusive, anche tramite sistemi di raccolta e analisi dei dati socio demografici relativi ai territori amministrati e lo scambio di esperienze con altri paesi
- Assicurare e sviluppare il rigore gestionale e operativo, il monitoraggio e la valutazione degli interventi e l'articolazione inter istituzionale
- Dare piena applicazione al principio dell'accountability verso i donatori, i governi, le comunità beneficiarie e tutti i soggetti coinvolti nei progetti realizzati
- Favorire la responsabilità condivisa delle istituzioni pubbliche e delle comunità locali nei processi di sviluppo territoriale.

### *Priorità strategica 12: Ambiente e cambiamento climatico*

Nell'ambito di questa priorità strategica I CISP assume le seguenti priorità operative:

- Migliorare le capacità istituzionali in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce
- Accrescere la capacità di pianificazione e gestione del territorio anche potenziando gli strumenti operativi per la previsione, prevenzione e gestione dei disastri naturali
- Contribuire a proteggere e gestire in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri e la loro biodiversità
- Assicurare ai pescatori artigianali l'accesso sostenibile alle risorse e ai mercati marini
- Promuovere il turismo sostenibile ed eco responsabile anche al fine di ampliare le opportunità di reddito ed inclusione delle comunità residenti in aree costiere protette
- Contribuire a proteggere e a gestire in modo sostenibile gli ecosistemi montani e la loro biodiversità
- Promuovere piani di sviluppo territoriale ispirati alla gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermando la deforestazione e promuovendo il ripristino dei patrimoni forestali
- Contribuire alla diffusione di nuove tecnologie adattate ai contesti locali per la produzione di energia a basso impatto ambientale
- Promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile, valorizzando parchi ed aree protette anche al fine di ampliare le opportunità di reddito ed inclusione delle comunità residenti
- Promuovere alleanze e partenariati tra territori di diversi paesi con simili caratteristiche ambientali e favorire lo sviluppo del patrimonio naturale e ambientale protetto.

### *Priorità strategica 13: Attenzione al patrimonio culturale*

Nell'ambito di questa priorità strategica il CISP nei suoi interventi punterà a:

- Assumere come obiettivi strategici "chiave" la protezione e la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale
- Accrescere le opportunità di sviluppo socio-economico e di reddito associate alla valorizzazione del patrimonio culturale
- Sostenere le misure adottate sul piano internazionale atte a tutelare il patrimonio culturale ed artistico; Valorizzare le espressioni artistiche e culturali rappresentative delle diverse identità presenti nei territori;
- Favorire scambi e interazioni tra entità culturali e artistiche di diversi territori e paesi, per rafforzare il dialogo e l'integrazione
- Promuovere politiche e pratiche di turismo sostenibile tramite la valorizzazione del patrimonio culturale dei territori.

### **INDICATORI SETTORIALI**

Per comunicare il proprio impegno operativo il CISP inquadra i suoi programmi in 5 macrosettori:

- Ambiente e clima
- Salute e acqua
- Cibo e reddito
- Educazione e cultura
- Protezione e diritti

Per ognuno di questi macrosettori il CISP ha identificato uno o più indicatori che vengono inseriti nei quadri logici dei singoli programmi.

Gli indicatori sono ripresi (ed adattati alla realtà del CISP e dei suoi programmi) dal Global Europe Results Framework identificato dalla Commissione Europea. Le singole azioni prevedono generalmente ulteriori set di indicatori sulla base della specificità dei singoli programmi, ma il set qui identificato rappresenta il framework complessivo nel quale le attività nei diversi paesi e programmi vengono inquadrare.

Infine va sottolineato che questo quadro di riferimento non rappresenta la totalità dei risultati raggiunti dai programmi del CISP ed anzi il CISP si impegna, nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio e valutazione, a registrare, analizzare e dare conto anche dei risultati inattesi, sia positivi che negativi, che i suoi programmi determinano o contribuiscono a determinare

<i>Macrosettori di riferimento</i>	<i>Indicatori quadro adottati per il periodo 2022 -2025</i>
Salute e acqua	Numero di donne in età riproduttiva, ragazze adolescenti e bambini sotto i 5 anni raggiunti da interventi nel settore nutrizione  Numero di persone con accesso a fonti di acqua potabile o impianti igienico-sanitari
Cibo e reddito	Numero di persone in situazione di insicurezza alimentare che ricevono assistenza nell'ambito di programmi del CISP  Numero di opportunità di lavoro sostenuti dai programmi del CISP  Numero di persone che hanno beneficiato direttamente da programmi del CISP che puntano a ridurre la disuguaglianza sociale ed economica
Educazione e cultura	Numero di persone che hanno beneficiato di interventi per rafforzare l'accesso a VET / sviluppo di competenze presso istituzioni specializzate o on the job  Numero di studenti che accedono all'istruzione con il supporto di programmi del CISP: (a) istruzione primaria, (b) istruzione secondaria (c) istruzione terziaria
Ambiente e clima	Numero di comunità con strategie di adattamento al cambiamento climatico e/o riduzione del rischio di disastri (a) sviluppate, (b) in corso di implementazione grazie ai programmi del CISP  Ecosistemi marini e terrestri che beneficiano di interventi di protezione e/o gestione sostenibile nell'ambito di programmi del CISP
Protezione e diritti	Numero di migranti, rifugiati e sfollati interni o individui delle comunità ospitanti che ricevono protezione o assistenza grazie ai programmi del CISP  Numero di istituzioni pubbliche e attori non governativi sostenute dal CISP in materia di prevenzione dei conflitti, protezione dei civili

	<p>e diritti umani</p> <p>Numero di persone che beneficiano direttamente dai programmi di protezione umanitaria in situazione di conflitto</p> <p>Numero di persone che beneficiano delle azioni del CISP contrastare la violenza a sfondo sessuale o basata sul genere per contrastare la sessualità e il genere</p>
--	---

## C. GLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL “SISTEMA CISP”: UN'AGENDA DI IMPEGNI CONDIVISI

Nelle parti precedenti del documento sono definiti orizzonti strategici per l'azione del CISP, sia di carattere generale e sia in riferimento alle aree geografiche di intervento. Naturalmente la possibilità per la nostra organizzazione di contribuire al conseguimento di grandi obiettivi strategici dipende significativamente dalla sua efficienza, efficacia e sostenibilità. È per questo motivo che in questa sezione si identificano alcuni indicatori – e per ognuno di essi le relative fonti di verifica – che serviranno ad analizzare il funzionamento del “sistema CISP”. Gli indicatori, riferiti al CISP nella sua globalità, sono suddivisi in due categorie: efficacia & impatto ed efficienza & sostenibilità.

### C.1 Efficacia e Impatto

N°	Indicatore	Fonte di verifica
1	<u>Dimensione operativa</u> Progetti attivi in almeno 25 paesi	Bilancio Sociale
2	<u>Dimensione finanziaria</u> Almeno 25 Meuro di proventi l'anno	Bilancio consuntivo annuale
3	<u>Dimensione Manageriale</u> Almeno il 90% degli uffici paese applica in maniera soddisfacente il sistema di gestione del CISP	Relazione annuale di verifica sull'applicazione del Sistema di Gestione
4	<u>Dimensione qualitativa</u> Valutazioni esterne ed interne dei progetti: almeno 10 per anno (inclusi attestati pubblici)	Sito del CISP
5	<u>Lo staff del CISP ha accesso a regolari opportunità di formazione interna</u>	Piattaforma formazione interna

### C.2 Efficienza e Sostenibilità

N°	Indicatore	Fonte di verifica
6	<u>Sostenibilità finanziaria (1)</u> Risultato di gestione attivo	Bilancio consuntivo annuale
7	<u>Sostenibilità finanziaria (2)</u> Almeno il 7% dei proventi di origine privata (contributi da privati e contributi propri)	Bilancio consuntivo annuale
8	<u>Efficienza gestionale (1)</u>	Documenti di pianificazione

	La pianificazione dei costi della sede di Roma viene realizzata ad inizio anno ed aggiornata con cadenza trimestrale	
9	<u>Efficienza gestionale (2)</u> Almeno 3 rapporti di <i>audit</i> interna e/o esterna sugli uffici paese del CISP e analisi di tali rapporti	Rapporti di <i>audit</i>
10	<u>Coerenza tra modello di gestione e patrimonio valoriale</u> La percentuale di staff femminile con responsabilità gestionali è superiore al 50% nella maggior parte degli uffici del CISP  Almeno nel 90% degli uffici esteri non si riportano violazioni dei diritti dei lavoratori  In almeno il 90% degli uffici esteri si sono promosse misure per favorire uguali opportunità di lavoro tra i generi	Relazioni di Verifica sul Sistema di Gestione